

³⁷ «Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.

³⁸ Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio la gente mangiava, beveva, si sposava e si maritava, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ³⁹ e non vollero credere finché si abbatté il diluvio e spazzò via tutti, proprio così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo.

⁴⁰ Allora, se vi saranno due in campagna, uno sarà preso e l'altro lasciato;

(εις παραλαμβάνεται και εις ἀφίεται)

⁴¹ se due donne staranno a macinare con la mola, una sarà presa e l'altra lasciata».

(μία παραλαμβάνεται και μία ἀφίεται)

⁴² «Vigilate (Γρηγορείτε), dunque, poiché non sapete in che giorno viene il vostro Signore.

⁴³ Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale vigilia della notte viene il ladro, veglierebbe (ἐγρηγόρησεν) e non si lascerebbe scassinare la casa.

⁴⁴ Per questo anche voi tenetevi pronti, poiché nell'ora che non credete il Figlio dell'uomo viene».

Mt 24,37-44

I GIORNI CHE HANNO UN FUTURO

Crede che la parola si compia e quindi agire perché si compie.

Come il ladro che ha deciso di scassinare una casa: sicuramente verrà, farà un piano di azione ed eseguirà il suo intento.

Il Regno di Dio viene con la stessa determinazione.

Vegliare è agire in funzione di un compimento certo, di una speranza certa.

Saliamo e saliremo.

Crediamo e crederemo.

Seguiamo e seguiremo.

Il verbo *paralambano*, παραλαμβάνω, che troviamo ai vv. 42 e 43 vuol dire *accogliere, prendere con sé*.

Per 6 volte in Mt indica il gesto di Giuseppe che prese con sé il bambino e sua madre,

1,20: non temere di prendere con te Maria, tua sposa:

1:24 Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa;

2,13: un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Su, alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto

2:14 Egli si alzò, prese con sé il bambino e sua madre, nella notte, e partì per l'Egitto.

2,20: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele

2:21 Egli si alzò, prese con sé il bambino e sua madre e s'incamminò verso la terra d'Israele.

Gesù *prende con sé* i Dodici in disparte sulla strada verso Gerusalemme, Pietro, Giacomo e Giovanni, sul monte della trasfigurazione, al Getsemani:

17:1 Sei giorni dopo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse in disparte, su un alto monte.

20:17 Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese i Dodici in disparte

26,37 Preso con sé Pietro con i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia.

È un verbo che indica accoglienza, cura,
un prendere con sé nella vita, a casa propria,

una condivisione di un destino.

Quindi nel caso del nostro testo vuol dire che coloro che saranno presi, lo saranno perché si sono mossi, certi del compimento della Parola, e sono stati accolti, ricevuti (nell'arca), riconosciuti, e in questo movimento essi trovano la vita, il riparo sicuro della Parola che fa quello che dice.

La liturgia della prima domenica di Avvento, nell'anno A, ci fa pregare questo testo in unione con il testo di Isaia, dove l'invito a venire, a salire, si ripete continuamente.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli e ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno:

"Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri".

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli.

Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci;

una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione,

non impareranno più l'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Is 2, 1-5

Alla fine dei giorni,

bəʾaḥārîṯ hayyāmîm (בְּאַחֲרֵי־יָמַיִם)

vuole dire nei giorni che avranno un futuro,

nei giorni del domani, del futuro

nei giorni che generano se stessi a un domani

si salirà sul monte di Dio stabile per sempre

e i popoli costruiranno la pace.

I giorni che ci vedono costruttori sono quelli del futuro,

quelli che rimangono per sempre,

quelli che si compiono.

La pace viene, con certezza:

che ci trovi veglianti nel costruirla.